

Piani di Classificazione Acustica, L.R. 16/2007



SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI
TERRITORIALI – COMUNITA' MONTANA
DELLA CARNIA



COMUNITA'
COLLINARE
DEL FRIULI

Comune di Forgaria Nel Friuli

Osservazioni e controdeduzioni



dott. ing. RafDouglas C. Tommasi C., Ph.D.
Tecnico Competente in Acustica



Consorzio Dionigi

Presidente

dott. ing. C. Tommasi C.



Sede Operativa del Consorzio Dionigi
Via Tavagnacco, 89/9 - 33100 UDINE - I
info@dionigi.com - P.L. 08421690010



	cod. cliente	cod. commessa		cod. elaborato		
	624	SEZCMCDGMC11		D07		
	R00	18/08/14	prima emissione	RDCT	RDCT	RCT
	revisione	data	descrizione	readatto	verificato	approvato

Controdeduzioni alle osservazioni presentate in seguito all'adozione del Piano di Classificazione acustica per il comune di Forgaria nel Friuli.

Premessa

Nel presente documento vengono esaminate le osservazioni al Piano comunale di Classificazione Acustica adottato dal Comune di Forgaria nel Friuli con delibera consiliare n°39 del 21.12.2013 pervenute durante il periodo di pubblicazione.

Per ogni osservazione è stata compilata una scheda sintetica che contiene anche le relative controdeduzioni.

In allegato al documento vengono inserite le osservazioni nella loro forma completa, così come prodotte dal proponente.

Osservazione n.° 1

Prot. n. 4058 del 09.06.2014

Proponente: D'Andrea Luccio, via d'Andrea, 4 – 33030 Forgaria nel Friuli (UD)

Oggetto dell'osservazione: si richiede la deroga, in via permanente, ai limiti di legge previsti dalla zonizzazione acustica, per i lavori temporanei di sfalcio erba e raccolta legname con gli adeguati mezzi a motore.

Controdeduzioni: La Delibera di Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia numero 463 del 2009 (B.U.R. n° 12 del 25 marzo 2009) approva in via definitiva i “Criteri e le linee guida per la redazione dei Piani Comunali per la Classificazione Acustica del Territorio ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera a) della L.R. 18 giugno 2007 n° 16”, a essa allegati. In tali Linee Guida, al punto *4.2 Passi metodologici per la definizione delle classi acustiche parametriche II, III, IV* si riporta che *“Per ogni singola U.T., è necessario calcolare i parametri chela caratterizzano, sotto il profilo acustico, facendo riferimento allo stato di fatto; si introduce quindi il concetto di Parametri Rappresentativi del Fattori Territoriali (P.R.F.T.) (...). Devono quindi essere censite e georiferite, per ogni singola U.T., tutte le attività economiche e la popolazione residente. (...) I P.R.F.T. di ciascuna U.T. così ottenuti devono essere confrontati con le soglie definite in Tabella 2. Per ogni singola U.T si sommano i punteggi associati ai rispettivi parametri ricavando così un PUNTEGGIO GLOBALE che permette la definizione parametrica delle classi II, III e IV come dalla Tabella 3”*.

In prima istanza, quindi, nella redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, il territorio comunale è stato suddiviso in Unità Territoriali, secondo la procedura prevista dalle Linee Guida Regionali, e, per ciascuna di esse, individuate le attività economiche insistenti su di esse e la popolazione residente, si è calcolato il punteggio globale.

Le zone prative e boschive, non ospitando né attività economiche né popolazione residente, sono state classificate in classe II.

La Legge Regionale 16/2007, in attuazione dell'art. 4 della Legge 447/1995 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), mira a *“salvaguardare il benessere delle persone rispetto all'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e negli ambienti abitativi”* (L.R. 16/2007 - art. 18, comma 1) e non interferisce con lo svolgimento delle attività temporanee, a carattere non economico, insistenti sul territorio.

Le attività oggetto di osservazione non hanno carattere economico, ma rientrano a tutti gli effetti nella manutenzione e gestione del territorio (regolamentata dall'esistente Regolamento di Polizia Rurale); il Piano Comunale di Classificazione Acustica adottato, non lede in alcun modo il diritto di uso e possesso delle aree prative e boschive, lasciando inalterate, rispetto alla normativa comunale in vigore, le possibilità di lavorazione e gestione dei terreni.

L'osservazione viene quindi respinta in quanto superata dalle stesse indicazioni di Piano che di fatto non ostacolano in alcun modo le operazioni di sfalcio e raccolta del legname a carattere temporaneo.







Leq dB (A)		D.P.C.M. 14/11/97 (L.447/95) L.R. 16/2007	
diurno	notturno		
50	40		Classe I
55	45		Classe II
60	50		Classe III
65	55		Classe IV
70	60		Classe V
70	70		Classe VI

Fig. 2: Limiti per le diverse classi

Annesso A: Osservazioni in forma originale.

Nel periodo di pubblicità del Piano Comunale di classificazione Acustica è pervenuta la documentazione relativa a una osservazione. Di seguito si riporta la documentazione completa.

Forzari, 7/6/2014

AL SINDACO DI FORGARIA NEL FR.
MOLINARO PIERLUIGI

ALL'UFF. TECNICO DI FORGARIA NEL FR.

OGGETTO: PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE
ACUSTICA

4058

OSSERVAZIONI

ENTRO SUBITO NEL MERITO. TROVO ASSURDO E
INSENSATO CHE UNA LEGGE, NATA PER IL BENESSERE
DEI CITTAMINI, PERMETTA, NEI CENTRI DI MAGGIORE
DENSITA' ABITATIVA, DI POTERE FARE SCHIAMAZZI (80dB)
MENTRE NELLE ZONE BOSCHIVE, DOVE NON C'E' NESSUNO
A CUI POSSA DAR FASTIDIO IL RUMORE, NON SI POSSANO
SUPERARE I 45JB. FORSE SI VUOLE SALVAGUARDARE
I TIMPANI DEI POCHI ANIMALI CHE FANNO LA SIESTA?
OPPURE SI VUOLE, DATO LE SANZIONI DA 1000 A 10000€,
TOGLIERE AI PROPRIETARI DEI BOSCHI NON LA PROPRIETA',
MA IL POSSESSO, DATO CHE AL GIORNO D'OGGI E'
IMPENSABILE TAGLIARE L'ERBA CON LA FALCE A MANO E
PROVEDERE ALLA RACCOLTA DELLA LEGNA NECESSARIA CON
LA SEGA A MANO E IL TRASPORTO CON IL CARRETTO A MANO,
OPPURE TRAINATO DAL CAVALLO.

GUARDANDO UN PO' LONTANO VIENE DA PENSARE CHE
PROBABILMENTE, ANDANDO I BOSCHI IN DEGRADO, LA REGIONE,
CON APPOSITA LEGGE, CREI DEI CONSORZI (CARROZZONI)
PER LA MANUTENZIONE DEI BOSCHI, SFROTANDO COSI' QUEI
TERRENI E QUEI BOSCHI CHE AL PROPRIETARIO E' DI FATTO
VIETATO. SE COSI' FOSSE SIGNIFICA CHE NON

1 DI 2
SEGUE

SIAMO IN ITALIA MA NELLA RUSSIA BOLSCEVICA,
VOGHO RANNENTARE AL SIG. SINDACO, ANCHE DA ME VOTATO,
CHE È LI DOVE STA PER FARE IL BENE E L'INTERESSE
DEL CITTADINO E NON PER PIEGARSI ALLE MIRE POCO
CHIARE DEI POLITICI REGIONALI, OTTACARI ASSECONNARE
IN TOTO LE LORO RICHIESTE PER POI, UN GIORNO,
ELEMOSINARE UNA SEDIA NEI PIANI ALTI.
L'AMBIZIONE E LA PRESUNZIONE POSSONO PORTARE A
FARE DELLE COSE SGRADEVOLI. SPERO VIVAMENTE
DI SBAGLIARMI.

PERTANTO CHIEDO AL SIG SINDACO DI ESCLUDERE DAL
PIANO ACUSTICO LE ZONE PRATIVE E BOSCHIVE,
OPPURE DI INSERIRE NEL REGOLAMENTO COMUNALE
IL SEGUENTE PARAGRAFO:

SI DEROGANO, IN VIA PERMANENTE, I LAVORI
TEMPORANEI DI SFALCIO ERBA E RACCOLTA DEL
FABBISOGNO DELLA LEGA CON I MEZZI E ATTREZZI
A MOTORE ADEGUATI AL LAVORO DA SVOLGERE.

SPERO NEL BUON SENSO DELL'AMMINISTRIZIONE A
NON LASCIARE I CITTADINI NELLE ROGNE.

PORGO I MIEI SALUTI

D'Andrea Luccio

P.S.

SCUSI LA MIA FRANCHEZZA MA QUESTE COSE MI
FANNO INCAZZARE, E LA DIPLOMAZIA NON È IL MIO FORTE.

D'ANDREA LUCCIO FORGARIA U. D'ANDREA 4